



Ferrara, 22/10/2025

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Sindaco

Oggetto: MOZIONE di solidarietà attiva ai lavoratori del Petrolchimico di Ferrara, per la tutela occupazionale e il rilancio produttivo di un sito industriale strategico per il nostro territorio.

PREMESSO CHE

In data 17 ottobre 2025 i lavoratori di LyondellBasell si sono riuniti per discutere e approvare l'accordo sindacale raggiunto tra le RSU del Polo Chimico e la direzione aziendale, a seguito della decisione di fermare, per tre mesi, le due linee produttive dell'area catalizzatori SF4 e SF5.

L'assemblea, molto partecipata, si è svolta in un clima di forte preoccupazione per il futuro produttivo e occupazionale dell'intero Polo Chimico, dopo mesi di riduzioni lineari dei costi da parte di LyondellBasell, comprese quelle destinate a ricerca e investimenti.

CONSIDERATO CHE

La causa del fermo impianti sarebbe dovuta a un elevato stock di produzione in magazzino, legato alla mancanza di domanda e al rinvio del progetto di revamping, il cui inizio era previsto a metà anno ed è stato posticipato al 2028.

Nel corso del 2025 si sono moltiplicate le fermate prolungate degli impianti in tutte le principali aziende del Polo Chimico di Ferrara: Eni-Versalis, Yara, Taropol e LyondellBasell. La mancanza di un piano industriale di rilancio chiaro e condiviso, che faccia perno sulle attività di base della partecipata pubblica Eni-Versalis, sta creando gravi incertezze in un sito da sempre strategico per la chimica italiana.

Inoltre, occorrono misure e progettualità concrete volte ad agevolare la decarbonizzazione del sito per evitare il rischio che aziende come Yara delocalizzino altrove i propri stabilimenti.

PRESO ATTO CHE

Ad oggi non si ha alcuna notizia o conferma degli investimenti previsti da Eni Versalis sul sito di Ferrara, oltre 103 milioni destinati allo sviluppo di nuove produzioni e alla manutenzione dei relativi impianti nel triennio 2023-2026. Alle promesse e rassicurazioni profuse dall'ad Antonio Alfani, anche sulla stampa locale, non sono seguiti impegni concreti o incontri chiarificatori con le parti sociali.

TENUTO CONTO CHE

Il fermo temporaneo delle due linee produttive coinvolge direttamente circa cinquanta lavoratori ma impatta su un indotto di oltre novecento addetti, nonché su altre attività connesse al processo produttivo del Polo chimico ferrarese.

Dopo la chiusura dei cracking di Marghera, Brindisi e Priolo, gli ultimi attivi in Italia, ENI ha prorogato il contratto di fornitura delle materie prime agli stabilimenti ferraresi di LyondellBasell solo per il 2025. Tra pochi mesi le aziende che operano nel Polo chimico di Ferrara saranno costrette ad acquisire materie prime sui mercati internazionali, maggiormente esposti all'oscillazione dei costi e con minori garanzie sulla qualità delle forniture.

Un ulteriore impoverimento produttivo e occupazionale del Polo chimico di Ferrara, dettato dalle difficoltà di approvvigionamento o dall'aumento insostenibile dei costi produttivi, avrebbe ricadute immediate sulla tenuta sociale del territorio, vanificherebbe gli interventi di rilancio del sito industriale incluse nel Protocollo di valorizzazione del 2024 ed annullerebbe i benefici della Zona Logistica Semplificata (ZLS).

POSTO CHE

Il Polo chimico di Ferrara, inaugurato nel 1939, è la principale attività produttiva presente nel nostro territorio provinciale: occupa 1.850 lavoratori diretti a tempo pieno, cui si aggiungono altri 3.400 occupati nell'indotto di lavorazione e nei servizi di supporto, per un totale di oltre 5 mila lavoratori coinvolti nei processi produttivi del sito industriale.

Il Petrolchimico ferrarese, inoltre, si è sempre distinto per la qualità delle produzioni, l'innovazione dei processi e il radicamento territoriale del centro di ricerca "Giulio Natta", patrimonio nazionale di competenze tecnico-scientifiche che deve essere preservato e rilanciato in chiave di transizione ecologica e chimica verde.

La tenuta occupazionale e il rilancio produttivo del Polo chimico di Ferrara devono essere un obiettivo condiviso da tutte le forze politiche, che sono chiamate ad agire in modo coordinato nei diversi livelli istituzionali, esercitando un ruolo attivo di pressione e proposta nei confronti di ENI e delle altre multinazionali presenti nel sito.

RITENUTO CHE

Solo una visione industriale di lungo periodo, che integri politiche pubbliche di sostegno, investimenti privati e innovazione tecnologica, può garantire al Polo chimico di Ferrara un futuro produttivo stabile e sostenibile capace di creare nuove occasioni di sviluppo per il nostro territorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA ESPRIME SOLIDARIETÀ AI LAVORATORI DEL POLO CHIMICO E IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

A farsi parte attiva presso il Ministero dell'Industria e del Made in Italy, d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, affinché si faccia garante della tenuta occupazionale e del rilancio produttivo del Polo chimico di Ferrara, convocando con urgenza un tavolo nazionale di confronto che coinvolga imprese, istituzioni locali e parti sociali.

A farsi parte attiva presso i vertici di Eni-Versalis, assieme ai sindaci di Ravenna e Mantova, per ottenere certezze sugli investimenti strutturali necessari a rilanciare in ottica sostenibile le produzioni dei Petrochimici della valle padana.

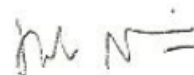
A promuovere politiche di incentivo e semplificazione amministrativa che favoriscano l'insediamento di nuove realtà produttive nel Polo chimico di Ferrara, fortemente orientate alla chimica fine e verde.

A supportare tutte le iniziative promosse dai lavoratori del Polo chimico di Ferrara e dalle loro organizzazioni sindacali per tutelare i livelli occupazionali degli impianti produttivi, del centro di ricerca "Giulio Natta" e delle attività economiche legate all'indotto.

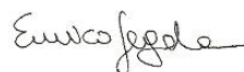
A promuovere un tavolo territoriale permanente tra Comune, Provincia, Regione, Università e parti sociali per definire un piano di sviluppo integrato volto a consolidare la filiera chimica ferrarese e a garantire occupazione stabile, innovazione e sostenibilità ambientale.

I Consiglieri Comunali del Gruppo PD Ferrara

Davide Nanni



Enrico Segala



Massimo Buriani



Anna Chiappini



Sara Conforti



Matteo Proto



Elia Cusinato

